



IL PARERE DELL'ESPERTO

Lo psichiatra e sessuologo Marco Rossi commenta con noi i dati del sondaggio svolto.

Secondo le nostre interviste le ragazze perdono la verginità prima dei ragazzi. Lei come commenta questo dato?

Sta avvenendo un grosso sconvolgimento sociale, si sta verificando un' inversione dei ruoli. Le ragazze sono più intraprendenti e più aggressive rispetto ai ragazzi. Faccio un esempio, attualmente ci sono delle discoteche in cui le ragazze fanno a gara tra loro a chi ha più rapporti orali, ciò avviene durante i pomeriggi giovani. Questo è il segno di un cambiamento, in cui la ragazza si fa promotrice dell'incontro sessuale, mentre prima avveniva il contrario.

Perché le ragazze hanno assunto questo modo di fare?

Una volta era difficile comunicare con le ragazze, invece adesso la possibilità di accedere alla comunicazione ha fatto sì che le ragazze vogliano dar spazio alla curiosità, a quel sentirsi donna secondo un modello proposto dai media. Ragazze estremamente giovani lavorano in televisione e rappresentano dei sex symbol. Quindi diventare una realizzatrice di sessualità fa pensare alle ragazze di essere più simili alle icone televisive.

In tutto questo c'è spazio per l'amore?

L'amore c'è e si sostanzia nel desiderio della favola. La favola però si ricerca attraverso l'esperienza *on the road*, più sono le esperienze avute, maggiori saranno le possibilità di incontrare il principe azzurro. C'è poi da dire che oggi i giovani vogliono tutto e subito. Le ragazze pretendono di ottenere la loro storia importante subito, poi non trovandola compulsivamente ne cercano un'altra, un'altra ed ancora un'altra...

La masturbazione va sempre bene?

La masturbazione è qualcosa di sano comunque venga gestita.

C'è un limite di età?

Non c'è un limite di età. Basti pensare che la masturbazione in realtà comincia intorno ai sette - otto mesi di vita. Naturalmente a sette mesi un neonato non ha idea di cosa stia facendo, poi la cosa si evolve.

Le donne non ammettono di masturbarsi, ma lo fanno anche loro?

Certo, la masturbazione femminile è stata un tabù che forse ancora esiste. Il piacere femminile è stato vietato per tantissimo tempo sia da un punto di vista morale che sociale.

Oggi si parla di un aumento dei deficit erettili. E' vero?

In effetti abbiamo registrato un graduale aumento del deficit dovuto all'ansia da prestazione soprattutto nei giovani. Ma non si presenta quale dato allarmante. Tanto più, che non possiamo fare un paragone con il passato, visto che certe patologie o problematiche non erano neanche conosciute. Basti pensare che nel 1960 il termine eiaculazione precoce neanche esisteva.

L'esperienza omosessuale per le ragazze è un fenomeno in crescita?

In realtà è sempre stato così, solo che prima non se ne parlava come adesso.

Si guarda all'omosessualità femminile con più clemenza. Perché?

Perché è l'espressione di un'affettività. Non ti scandalizzi se vedi due ragazze che in pieno centro cittadino camminano mano nella mano. Lo stesso non può dirsi per due ragazzi che si tengono per mano. Siamo ancora intrisi di una sorta di moralità cattolica o pseudo cattolica in cui la penetrazione significa qualcosa e la non penetrazione no.

E secondo lei una differenza c'è?

No, se non per il fatto che per una ragazza è più semplice sentirsi omosessuale che per un ragazzo.

Ci sono dei ragazzi che pur non avendone bisogno utilizzano il Viagra.

Se è per questo alcuni utilizzano il sextasi ovvero l'unione di farmaci con droghe, allo scopo di ottenere un'erezione duratura.

Si ha l'idea che farmaci come il Viagra servano ad ottenere delle superprestazioni. Niente di più sbagliato, se non si è affetti da una patologia non ha senso utilizzare il Viagra. Queste medicine vanno prescritte ma oggi su internet i giovanissimi possono acquistare qualsiasi cosa.

intervista di Fabiola Foti